

Il Lirico riparte con "Don Pasquale"

Lunedì prossimo il Teatro Comunale di Cagliari riapre la platea al pubblico

di **Sabrina Zedda**

► CAGLIARI

L'ultimo spettacolo con il pubblico presente in sala risale all'ottobre scorso. Da allora tante dirette streaming, ma non più il calore dell'esibizione dal vivo. Adesso si ricomincia: salvo sorprese dell'ultimo minuto, lunedì alle 18,30 il Teatro Lirico riapre le sue porte agli spettatori. E lo fa con una grande opera buffa: "Don Pasquale" di Gaetano Donizetti, per la regia di Antonio Albanese. Chissà che non aiuti a stemperare il clima di angoscia che ormai tutti vogliono dimenticare. Non sarà però un ritorno alle origini. Le disposizioni di contenimento della pandemia vanno ancora rispettate ed è per questo che, spiega il soprintendente Nicola Colabianchi, al Lirico hanno messo su un'organizzazione

impeccabile: il teatro potrà accogliere sino a quattrocento persone, distanziate e distribuite sulla prima e la seconda loggia. La platea, in cui sono state tolte nove file, sarà invece per l'orchestra che si esibirà su una pedana di duecento metri quadri.

«Con il Don Pasquale andiamo verso il ritorno alla normalità», dice Nicola Colabianchi. «Esprimo il più vivo compiacimento per questo, e ringrazio il pubblico per la vicinanza e le dimostrazioni d'affetto durante questi lunghi difficili mesi».

Dramma buffo in tre atti, su libretto di Giovanni Ruffini e Gaetano Donizetti (che ha scritto anche le musiche), il "Don Pasquale" che andrà in scena lunedì sarà rappresentato nell'allestimento della Fondazione Arena di Verona. Così lo ha voluto proporre Antonio

Albanese, conosciuto al grande pubblico grazie per la sua presenza al cinema e in tv, ora al suo debutto a Cagliari. «Per il personaggio di don Pasquale mi sono ispirato a un ricco produttore di vini incontrato nella zona di Verona», racconta Albanese. «Dato che il protagonista mi ha sempre fatto venire in mente la natura, ho voluto ambientare l'opera in un vigneto. Sarà comunque un Don Pasquale fedele all'originale, nel pieno rispetto delle intenzioni degli autori».

La direzione musicale è affidata al giovane veneziano Francesco Ommassini, uno specialista del repertorio di primo Ottocento, mentre maestro del coro è Giovanni Andreoli. In scena ci sarà un cast di grandi professionisti: Paolo Bordogna (don Pasquale), Vincenzo Taormina (dottor Mala-

testa), Marco Ciaponi (Ernesto), Lavinia Bini (Norina), Alessandro Abis (un notaio).

Rappresentato per la prima volta nel Theatre des Italiens di Parigi nel 1843, "Don Pasquale" è la storia di un ricco e vecchio scapolo che decide di prendere moglie, diseredando così il nipote a cui inizialmente aveva promesso tutti i suoi beni.

Gli appuntamenti con questo nuovo corso del Lirico non finiscono qui: sabato 22 maggio alle 18,30 è in programma un concerto sinfonico-corale incentrato su musiche di Haydn e Mozart. Per l'occasione è in arrivo un grande direttore d'orchestra, Nicolas Alstaedt, che ricoprirà anche il ruolo di solista al violoncello. Sarà l'ultimo spettacolo in sala, prima di partire con la programmazione estiva nella vicina Arena Nazzari.



Il "Don Pasquale" allestito dal Lirico di Cagliari

